

## Il caso

di Pierpaolo Lio

## Il progetto

● Nuova mansarda, via le barriere architettoniche e soluzioni di efficientamento energetico: così il progetto «Aria Milano» cambia l'edificio di via Farneti 8

● La proprietà ha presentato una variante al titolo edilizio che comprende anche la modifica del colore della facciata. Sarà di un grigio scuro, quasi nero. Come gli infissi e i balconi

● Nel quartiere è partita una raccolta firme contro il palazzo nero: hanno aderito oltre 250 residenti

Giallo, bianco, grigio chiaro: imboccando via Farneti da viale Abruzzi, l'unica nota di colore che s'incrocia tra i palazzi anni Venti è al massimo il rosa scelto per pennellare un paio di facciate in questa manciata di metri che arriva fino a piazzale Bacone. A rompere l'armonia (o la monotonia, dipende dai punti di vista) sarà però il nuovo civico «8». I lavori sono in corso. Ma una volta smantellato il cantiere, di certo, si farà notare. Anzi, quel grigio «antracite» — o nero, in questo caso dipende dai rendering — sta già scatenando la sollevazione di un pezzo di quartiere che sui social network si sta organizzando al grido di «facciamoci sentire» e «bisogna agire in fretta».

Proviamo a ricostruire la storia del futuro «monolito» nero di via Farneti. Il proprietario decide di dare una rinfrescata all'edificio: nuova mansarda, superamento delle barriere architettoniche, soluzioni di efficientamento energetico. E presenta alla commissione del paesaggio un primo progetto di ristrutturazione che conserva le tinte originarie. Ottiene il via libera. Si parte. Solo che nel frattempo, ecco la svolta: il progetto «Aria Milano» (chissà se nella scelta del colore finale c'è un legame con il nome) cambia, almeno cromaticamente. Viene infatti presenta-



**Total black** Il palazzo di via Farneti con la facciata coperta (foto Cozzoli). Sotto, il rendering della ristrutturazione



## Un palazzo nero agita Città Studi Il comitato del no: «Gaffe estetica»

Via Farneti, restyling e petizione di protesta

ta una variante al titolo edilizio che comprende anche la modifica del colore della facciata. Sarà d'un grigio scuro, quasi nero. Come gli infissi e i balconi. E grigi chiaro il pian terreno e le cornici delle ampie finestre. La nuova documentazione è adesso sotto esame della stessa commissione, che dovrà dare l'ok definitivo.

«Non esistono a Milano e nella via edifici d'epoca così scuri. I colori delle facciate della via sono i tipici colori di case milanesi dell'epoca», è la protesta di un gruppo di residenti, accompagnata da una raccolta firme organizzata nei bar e da un esposto «già pre-

sentato» per «chiedere alle autorità d'intervenire per mantenere il colore giallo oca originario». «Raccogliamo la preoccupazione dei residenti e di alcuni esercizi commerciali e verificheremo che tutto venga realizzato secondo la normativa», commenta l'assessore al commercio del Municipio 3, Massimo Scarinzi. Da Palazzo Marino fanno sapere che il palazzo non è vincolato e che «non ci sono elementi ostativi» per fermare la svolta cromatica. Non resta allora che attendere e vedere come sarà valutato dalla commissione l'impatto paesaggistico sulla zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 CircularEni

# Fritto

SI LEGGE FRITTO, VUOL DIRE BIORAFFINERIA.

Eni riutilizza l'olio esausto di frittura per la produzione di biocarburanti avanzati. In una logica circolare, le parole acquistano nuovo significato.

